

Tavola 6 - Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa qualitativa

- (a) *i) Natura del rischio di tasso di interesse;*
ii) ipotesi di fondo utilizzate nella misurazione e gestione del rischio, in particolare relative ai finanziamenti con opzione di rimborso anticipato e alla dinamica dei depositi non vincolati;
iii) frequenza di misurazione di questa tipologia di rischio.

i) Le poste sottoposte a tale rischio sono costituite:

- per quanto riguarda l'attivo:
 - da titoli ABS: con cedole a tasso variabile ed indicizzato con una *duration* compresa entro i 6 mesi ricondotti nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
 - quote di O.I.C.R.: in base alla natura del sottostante investito;
 - da saldi di conto corrente classificati nella fascia "a vista";
 - da crediti verso banche, crediti verso enti finanziari, crediti verso clientela, dalle "attività fiscali", da immobilizzazioni materiali diverse dall'immobile e da immobilizzazioni immateriali quali software: ripartite nelle relative fasce temporali in base alla loro vita residua.
 - per quanto riguarda il passivo:
 - da passività per debiti di funzionamento, passività fiscali e dal trattamento di fine rapporto: ripartite nelle relative fasce temporali in base alla loro vita residua.
- ii) La Società appartenente alla Classe 3 secondo la ripartizione operata dalla normativa Banca d'Italia, nell'ambito del processo ICAAP si avvale, per la misurazione del rischio di tasso di interesse, dell'algoritmo proposto dall'autorità di vigilanza (circolare 216 Banca d'Italia, Allegato M);
- iii) La frequenza di misurazione di questa tipologia di rischio è trimestrale.

Informativa quantitativa

- (b) *Coerentemente con il metodo di misurazione del rischio di tasso di interesse, l'aumento/diminuzione degli utili o del capitale economico (o di altri indicatori rilevanti) – ripartito per principali valute – nell'ipotesi di uno shock dei tassi verso l'alto o verso il basso.*

Considerate le poste dell'attivo e del passivo sottoposte al rischio di tasso di interesse sopra descritte, si può affermare che la Società potrebbe subire un effetto economico negativo solamente nel caso di un consistente ribasso del livello dei tassi di interesse. Dato il livello attuale già molto basso dei tassi di interesse, si ritiene che lo shock di tasso di 200 punti base (sulla base del quale è stato calcolato il requisito a fronte del tasso di interesse) costituisca già la maggior perdita che la Società potrebbe dover affrontare a seguito di variazioni di tasso di interesse (per converso la Società potrebbe beneficiare di un eventuale incremento dei tassi di interesse).